



data

numero di protocollo

U.S.P.S./ U.P.E.F. - Tit. X.3

posizione

Al Rettore
Al Direttore Generale
Ai/Alle Presidenti delle Scuole
Ai/Alle Direttori/Direttrici di Dipartimento
(*esclusi i Dipartimenti di Area Medica*)
Al Direttore dell'Orto Botanico
Al Presidente dell'Azienda Agraria e
Zootecnica
Ai/Alle Direttori/Direttrici dei Centri Museali
dell'Università
Ai/Alle Direttori/Direttrici dei Centri di Ricerca
Interdipartimentali
(*esclusi i Centri di Area Medica*)
Ai/Alle Direttori/Direttrici dei Centri di Servizio
Interdipartimentali
(*esclusi i Centri di Area Medica*)
Ai/Alle Direttori/Direttrici/Presidenti dei
Centri di Servizio di Ateneo

e, p.c. Agli/Alle ASPPL
Al Capo dell'UPP1
Al Capo dell'UPP2
Al Capo dell'UPP3

Oggetto: Assegnazioni fondi per la sicurezza – E.F. 2026.

Si comunica che, conformemente a quanto previsto dall'art. 24 co. 1 del *Regolamento di Ateneo per l'applicazione delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e D.M. 5.8.98 n. 363*, in sede di Bilancio di Ateneo di Previsione Annuale autorizzatorio per l'esercizio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato, a valere sulle risorse economico-finanziarie dell'Amministrazione Centrale, i fondi da destinare alle Unità Produttive per l'attuazione delle misure finalizzate alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Analogamente a quanto stabilito al medesimo comma, i suddetti fondi saranno assegnati previa valutazione delle istanze prodotte dalle singole UP e il relativo utilizzo sarà successivamente oggetto di verifica da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le SS.LL., in qualità di Datrici/Datori di lavoro, pertanto, possono presentare apposita istanza per l'assegnazione delle risorse necessarie all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione che non sono poste a carico della Gestione Centralizzata.

A tal riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento in parola, non saranno prese in considerazione le voci relative agli interventi di manutenzione degli edifici, delle pertinenze e degli impianti centralizzati (impianti elettrici e di messa a terra, impianti idraulici, impianti di riscaldamento e di

condizionamento, impianti e presidi mobili e fissi antincendio e di emergenza, impianti di sollevamento, impianti di estrazione aria, etc.) in quanto i predetti interventi sono a carico della Gestione Centralizzata e, pertanto, rientrano nell'ambito di competenza dell'Area Edilizia.

Si riportano, a **titolo esemplificativo e non esaustivo**, alcuni interventi **per i quali è possibile richiedere l'assegnazione** delle risorse per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel **DVR vigente e/o altre non conformità** in materia di salute e sicurezza rilevate nei luoghi di lavoro:

- Rimozione, sostituzione e /o adeguamento arredo tecnico non a norma (cappe, armadi safety, etc.);
- Smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non;
- Minute manutenzioni edili e impiantistiche, quali sostituzione o riparazione di elementi semplici, smontaggi e successivi rimontaggi di tipo omogeneo che non richiedono una rivalutazione globale degli impianti e/o strutture in essere;
- Manutenzione ordinaria attrezzature, macchine e impianti "di processo" (secondo manuali d'uso di autoclavi, compressori, pompe da vuoto, etc.) e arredo tecnico, servizi di verifica periodica mantenimento requisiti di sicurezza (cappe chimiche, etc.);
- Installazione e Manutenzione lavaocchi e doccette;
- Acquisto DPI, presidi primo soccorso, segnaletica di sicurezza.

Le richieste di assegnazione fondi per la sicurezza anno 2026 dovranno essere effettuate previa stesura di un piano di spesa che contempli le esigenze ordinarie e contingenti della singola Unità Produttiva, avendo cura, altresì, di precisare i conti di contabilità analitica su cui allocare le risorse.

A tale scopo, le strutture interessate devono comunicare agli Uffici scriventi, con nota protocollata, le seguenti informazioni minime:

1. evidenze delle criticità per le quali si prevedono gli interventi finalizzati all'adeguamento delle condizioni di salute e sicurezza (es. sostituzione di attrezzature prive di marcatura CE, locali con caratteristiche non rispondenti ai requisiti minimi per i luoghi di lavoro, etc. indicando le relative difformità rilevate e le situazioni di pericolo connesse);
2. i riferimenti al documento o alla relazione di valutazione del rischio nella quale è riportata la criticità di cui al punto 1, oppure le motivazioni tecniche nel caso in cui il miglioramento del livello di salute/sicurezza riguardi una nuova esigenza lavorativa, non sottoposta ad una precedente valutazione del rischio, o sia connesso all'evoluzione tecnologica nell'ambito della prevenzione e della protezione dei lavoratori;
3. le specifiche dell'intervento di miglioramento con il dettaglio delle misure di sicurezza;
4. la stima dei costi da sostenere con indicazione dell'IVA per ogni intervento, supportata da preventivi di spesa o da listini prezzi, nonché l'indicazione dei tempi previsti per la completa attuazione dell'intervento;
5. L'ammontare richiesto, comprensivo d'IVA e le corrispondenti voci di contabilità analitica.

Si comunica, altresì, che ai sensi di quanto disposto dal comma 3 art. 24 del Regolamento in parola, le/i DAT che provvedono all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, **necessarie a seguito di verifiche e prescrizioni da parte degli Organi di Vigilanza**, possono richiedere il reintegro delle somme spese, fino ad un massimo del 50%, previa rendicontazione delle stesse e compatibilmente con la disponibilità delle risorse economico-finanziarie.

A tale scopo, le strutture interessate devono comunicare agli Uffici scriventi, con nota protocollata, le seguenti informazioni minime:

1. i riferimenti delle verifiche e prescrizioni da parte degli Organi di Vigilanza;
2. le specifiche dell'intervento di miglioramento con il dettaglio delle misure di sicurezza;
3. le fatture relative alle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento;
4. L'ammontare speso e le corrispondenti voci di contabilità analitica.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito alle disposizioni previste dal Regolamento in parola e alle relative modalità di attuazione.

IL RETTORE
Matteo Lorito

Area Bilancio, Finanza e Sviluppo
f.to il Dirigente: dott.ssa Colomba Tufano
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Programmazione Economico Finanziaria
f.to il Responsabile del procedimento:
dott.ssa Maria Rosaria Petraglia, Capo dell'Ufficio
Area Prevenzione e Protezione
f.to il Dirigente: ing. Maurizio Pinto
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio di Supporto alla programmazione della sicurezza
f.to il Responsabile del procedimento:
dott.ssa Simona Russo, Capo dell'Ufficio